ORIGINALE

PROVINCIA DI TORINO

COMUNITÀ MONTANA DELLE VALLI DI LANZO, CERONDA E CASTERNONE

DECRETO DI LIQUIDAZIONE

DEL COMMISSARIO

N. 8/16

OGGETTO: LEGGE 15/12/1999, N. 482 "NORME IN MATERIA DI TUTELA DELLE MINORANZE LINGUISTICHE E STORICHE" – ANNUALITA' 2014. DEVOLUZIONE FINANZIAMENTO ALL'UNIONE MONTANA VALLI DI LANZO, CERONDA E CASTERNONE.

L'anno **DUEMILASEDICI** addì **VENTI** del mese di **GENNAIO** nel Comune di **CERES, presso la sede della Comunità Montana Valli di Lanzo, Ceronda e Casternone** il Commissario Liquidatore Dr. Fabrizio PEN, nominato con D.P.G.R. n. 35 del 31/03/2014, il quale ha accettato la nomina a far data dal 4/04/2014, ai sensi del combinato disposto di cui all'art. 14, comma 1 della Legge Regionale 28/09/2012, n. 11 e dell'art. 13, comma 1 della L.R. 14/03/2014, n. 3;

Assume questo atto ai sensi dell'art. 15, comma 6, della Legge Regionale 28/09/2012, n. 11.

DECRETO DI LIQUIDAZIONE DEL COMMISSARIO N. 8/16 DEL 20/01/2016.

OGGETTO: LEGGE 15/12/1999, N. 482 "NORME IN MATERIA DI TUTELA DELLE MINORANZE LINGUISTICHE E STORICHE" – ANNUALITA' 2014. DEVOLUZIONE FINANZIAMENTO ALL'UNIONE MONTANA VALLI DI LANZO, CERONDA E CASTERNONE.

IL COMMISSARIO LIQUIDATORE

Premesso che:

- la L.R. 28/09/2012, n. 11 all'art. 14 ha previsto il superamento delle Comunità Montane piemontesi ed il successivo art. 16 ne ha stabilito l'estinzione;
- l'art. 14 della succitata L.R. lascia la possibilità ai comuni a questa appartenenti di costituire una o più unioni montane;
- la L.R. 14/03/2014, n. 3 ha approvato la Legge sulla Montagna, disciplinando la tempistica per la costituzione ed il riconoscimento delle future Unioni Montane;
- con D.P.G.R. n. 35 del 31/03/2014 è stato nominato Commissario Liquidatore della Comunità Montana Valli di Lanzo, Ceronda e Casternone il Dr. Fabrizio PEN, ai sensi del combinato disposto di cui all'art. 14 comma 1 della Legge Regionale 28/09/2012, n. 11 e dell'art. 13, comma 1 della L.R. 14/03/2014, n. 3;
- dal 04/04/2014 a far data dall'accettazione della nomina il medesimo si è regolarmente insediato assumendo i poteri degli organi, che contestualmente sono stati dichiarati decaduti, ai sensi dell'art. 14, comma 2 della L.R. 11/2012;
- con D.P.G.R. n. 102 del 30/9/2014 è stato prorogato l'incarico suddetto sino al 31/12/2014;
- con D.P.G.R. n. 154 del 29/12/2014 l'incarico medesimo è stato prorogato al 30/06/2015;
- con D.P.G.R. n.58 del 25/06/2015 l'incarico è stato prorogato al 31/12/2015;
- con D.P.G.R. n. 126 del 29/12/2015 l'incarico è stato prorogato al 13/03/2016;

Preso atto che, nell'ambito delle procedure di liquidazione delle Comunità Montane di cui alla Legge Regionale del Piemonte n. 11/2012, la Giunta Regionale, con deliberazione n. 25-2605 assunta in data 14/12/2015 ha autorizzato il Commissario all'ulteriore corso della liquidazione e riparto della Comunità Montana Valli di Lanzo, Ceronda e Casternone;

Constatato che la suddetta D.G.R. è stata notificata a questo ente con Nota Prot. CM n. 6738 del 18/12/2015;

Rimarcato che, in questo contesto, la procedura di liquidazione della Comunità Montana delle Valli di Lanzo, Ceronda e Casternone è essenzialmente disciplinata, in termini generali, dall'art. 15, commi 5, 6, 7 , 8 e 9 della L.R. 11/2012 e s.m.i., mentre nel particolare, dai contenuti e dalle disposizioni della citata D.G.R. n. 25 – 2605 del 14/12/2015 di "*autorizzazione all'ulteriore seguito*":

Visto il proprio Decreto n. 3/15 del 22/12/2015 con il quale si stabilisce:

1. *Di adottare il presente provvedimento in esecuzione alla D.G.R. n. 25-2605 del 14/12/2015 avente per oggetto "L.R. n. 11/2012, articolo 15, comma 6. Autorizzazione al Commissario all'ulteriore corso della liquidazione e riparto della Comunità Montana Valli di Lanzo, Ceronda e Casternone."*
2. *Di dare atto che a far data dal 01/01/2016 la Comunità Montana Valli di Lanzo, Ceronda e Casternone entra nella fase finale di liquidazione e conseguentemente di dichiarare l'immediato impegno ad assumere tempestivamente tutti gli atti (Decreti attuativi del "Piano di Riparto") necessari per l'ulteriore seguito del processo di chiusura di questo ente di competenza commissariale, in modo tale da concludere la propria attività entro il 13/03/2016.*
3. *Di disporre altresì tutto quanto occorrente per poter garantire l'ordinaria e residua gestione commissariale ancora necessaria nel periodo tra il 01/01/2016 e il 13/03/2016, ispirata a criteri e principi di semplificazione e snellezza.*
4. *Di dare atto che il personale della Comunità Montana Valli di Lanzo, Ceronda e Casternone transiterà verso altri enti come da successivo Decreto.*
5. *Di trasmettere il presente Decreto alla Regione Piemonte, all'Unione Montana Valli di Lanzo, Ceronda e Casternone e all'Unione Alpi Graie.*

Preso atto che la Legge 15/12/1999, n. 482 prevede le norme in materia di tutela delle minoranze linguistiche storiche, in particolare la lingua e la cultura delle popolazioni albanesi, catalane, germaniche, greche, slovene e croate e di quelle parlanti il francese, il Francoprovenzale, il friulano, il ladino, l'occitano e il sardo;

Considerato che storicamente e fino ad oggi nel territorio dei Comuni della Comunità Montana delle Valli di Lanzo è parlata dalla popolazione la lingua Francoprovenzale ed altresì cultura, arte, architettura, usi e consuetudini appartengono anch'essi alla storia dell'etnia Francoprovenzale;

Richiamata la deliberazione del Consiglio dell'ex Comunità Montana Valli di Lanzo, n. 12/01 del 20/04/2001, esecutiva, con la quale veniva stabilito:

- *Omissis;*
- *Di confermare che nel territorio dei Comuni della Comunità Montana Valli di Lanzo, storicamente e fino a tutt'oggi, è parlata la lingua Francoprovenzale ed altresì cultura, arte, architettura, usi e consuetudini "parlano" anch'essi della storia dell'etnia Francoprovenzale.*
- *Di esprimere, ai sensi della Legge 15/12/1999, n. 482, il parere favorevole ed unanime del Consiglio di questa Comunità Montana, affinché il Consiglio Provinciale di Torino provveda tempestivamente alla delimitazione dell'ambito territoriale e subcomunale in cui si applicano le disposizioni di tutela delle minoranze linguistiche storiche previste dalla Legge 482/99.*
- *Di trasmettere, con carattere di immediatezza, la presente deliberazione al Consiglio Provinciale di Torino per gli adempimenti di cui all'art. 3 della Legge 482/99.*
- *Rilevato che la Comunità Montana ha beneficiato dei finanziamenti erogati per la tutela delle minoranze linguistiche storiche ai sensi della L. 15/12/1999 n. 482 relativi agli anni 2002, per un importo di €. 54.486,20 e 2003 per un importo di €. 45.706,43;*

Richiamata altresì la Deliberazione di Giunta n. 102/14 del 20/03/2014, esecutiva, con la quale si stabiliva:

- *Di prendere atto che la L.R.28/09/2012, n. 11 "Disposizioni organiche in materia di Enti Locali", all'art. 1 prevede il superamento delle attuali Comunità Montane tramite la gestione associata delle funzioni e all'art. 4 stabilisce che la gestione associata delle funzioni suindicata possa essere svolta dai Comuni nella forma dell'Unione.*
- *Di procedere comunque nella presentazione dell'istanza alla Regione Piemonte per i finanziamenti relativi alla Minoranza Linguistica Francoprovenzale, al fine di non perdere l'opportunità di prosecuzione nei progetti linguistici.*
- *Di proporre ai Sindaci con Deliberazione del Consiglio Provinciale nell'ambito territoriale di cui all'art. 3 L. 482/99 la sottoscrizione del modulo A – Istanza in forma aggregata, (omissis)*
- *Di inviare successivamente ad avvenuta sottoscrizione dei Sindaci in triplice copia il documento suddetto in materia di tutela della Lingua minoritaria Francoprovenzale alla Regione Piemonte, Direzione Cultura, Turismo e Sport – Settore Promozione delle Attività Culturali e del Patrimonio Culturale e Linguistico, con sede in Via Bertola n. 34 – Torino sia su supporto informatico che cartaceo, entro il termine del 30 aprile 2014.*

Atteso che la Regione Piemonte – Direzione Cultura, Turismo e Sport, aveva comunicato, con Nota Prot. n. 17842/DB1804 in data 6/11/2014, l'assegnazione di un finanziamento a favore di questa Comunità Montana per il Progetto relativo all'annualità 2014 ammontante a complessivi €. 22.450,00 per la seguente attività:
Minoranza Linguistica: Francoprovenzale

- €. 18.600,00 sportello linguistico;
- €. 1.650,00 formazione;
- €. 2.200,00 attività culturali

Per cui si rendeva necessario l'avvio e la presentazione del Progetto Esecutivo entro FEBBRAIO 2016;

Considerato che per la specializzazione della prestazione richiesta occorreva avvalersi ancora dell'opera svolta dalla CHAMBRA D'OC – TSAMBRA FRANCOPROVENZAL, corrente in Borgata Puà n. 7 – Paesana (CN), che aveva già realizzato i progetti sulle annualità precedenti;

Preso atto che la medesima aveva già prodotto il Progetto richiesto, pur nelle more di un perfezionamento dell'incarico con atto formale, a totale e proprio rischio, senza alcun impegno da parte dell'Amministrazione affidataria, e, soprattutto, senza alcun onere a carico di quest'ultima, ribandendo che qualora il finanziamento non andasse a buon fine la suddetta ditta nulla avrà a pretendere;

Richiamata la propria Deliberazione n. 82/15 del 24/09/2015, con la quale si stabiliva:

1. *Di approvare il progetto esecutivo annualità 2014, in materia di tutela della Lingua minoritaria Francoprovenzale, che viene allegato al presente atto affinché ne diventi parte integrante e sostanziale, per le ragioni riportate in premessa.*

2. *Di dare atto della specializzazione richiesta e dei tempi stretti per la realizzazione di quanto previsto, per cui si rende necessario avvalersi ancora dell'opera svolta dalla CHAMBRA D'OC – TSAMBRA FRANCOPROVENZAL corrente in Borgata Puà n. 7 – Paesana (CN) che aveva già realizzato i progetti sulle annualità precedenti, senza che questa nulla abbia a pretendere nel caso di mancato finanziamento da parte della Regione Piemonte.*
3. *Di disciplinare successivamente con apposita Convenzione i rapporti tra questa Amministrazione e la suddetta Ditta, da adottarsi con atto separato, ai sensi dell'art. 9, comma 2 della Legge 15/12/99 n. 482.*
4. *Di inviare il progetto esecutivo annualità 2014, in materia di tutela della Lingua minoritaria Francoprovenzale, come predisposto dalla suddetta Ditta, alla Regione Piemonte, Direzione Cultura, Turismo e Sport – Settore Promozione delle Attività Culturali e del Patrimonio Culturale e Linguistico, con sede in Via Bertola n. 34 – Torino, entro FEBBRAIO 2016.*
5. *Di dare atto che con il 31/12/2015, la Comunità Montana verrà liquidata, per cui la competenza per l'esecuzione del suddetto progetto passerà alla/e Unione/i Montana/e.*

Vista la Nota della Regione Piemonte – Direzione Promozione della Cultura, del Turismo e dello Sport – Settore Promozione delle Attività culturali, del Patrimonio linguistico e dello Spettacolo, pervenuta il 23/11/2015, registrata dalla Comunità Montana Valli di Lanzo, Ceronda e Casternone con Prot. n. 6261, con la quale vengono richieste integrazioni a quanto presentato;

Preso atto che l'Unione Montana Alpi Graie con lettera prot. n. 11 del 15/01/2016, pervenuta in data 18/01/2016, giusto protocollo C.M. n. 142, ha espresso l'intendimento di accettare la proposta dell'Assessore alla Cultura dell'Unione Montana Valli di Lanzo, Ceronda e Casternone, di gestire da parte di quest'ultima il finanziamento concesso dalla Regione sull'annualità 2014;

Atteso che con Nota Prot. n. 174 del 20/01/2014, la Comunità Montana ha comunicato alle suddette Unioni la volontà di devolvere il suddetto finanziamento in favore dell'Unione Montana delle Valli di Lanzo, Ceronda e Casternone, comunicando tale decisione alla Regione Piemonte, rinunciando alla concessione dell'importo di €. 22.450,00, nell'impossibilità di gestire il progetto esecutivo il cui avvio è previsto per il febbraio 2016, la chiusura per il 30/11/2016 e la rendicontazione entro il 31/12/2016, poiché il termine del processo di liquidazione è previsto per il 13/03/2016;

Ritenuto pertanto di devolvere l'annualità 2014 di €. 22.450,00 all'Unione Montana Valli di Lanzo, Ceronda e Casternone, informando l'Unione Montana Alpi Graie e presentando la rinuncia al finanziamento alla Regione Piemonte per competenza alla devoluzione;

Vista la L.R. n. 11/2012 e s.m.i.;

Vista la L.R. n. 3/2014 e s.m.i.;

Vista la D.G.R. n. 35-2240 del 12/10/2015;

Vista la D.G.R. n. 36-2291 del 19/10/2015;

Visto l'art. 15 della L.R. 28/09/2012, n. 11 e s.m.i. che al comma 7, recita "*i commissari adottano, con propri decreti, ogni atto finalizzato alla sua attuazione. I decreti commissariali costituiscono titolo per le trascrizioni, le volture catastali e ogni adempimento necessario alla liquidazione o alla successione.*";

DECRETA

1. Di adottare il presente provvedimento in esecuzione alla D.G.R. n. 25-2605 del 14/12/2015 avente per oggetto "*L.R. n. 11/2012, articolo 15, comma 6. Autorizzazione al Commissario all'ulteriore corso della liquidazione e riparto della Comunità Montana Valli di Lanzo, Ceronda e Casternone.*"
2. Di devolvere il finanziamento di €. 22.450,00, ottenuto con i benefici della L. 482/99, in favore dell'Unione Montana Valli di Lanzo, Ceronda e Casternone.
3. Di dare atto che l'Unione Montana Alpi Graie concorda con tale decisione, come espresso con Nota Prot. n. 11 del 15/01/2016, impegnandosi a formalizzare la propria volontà con apposito atto deliberativo.
4. Di presentare alla Regione Piemonte l'istanza di rinuncia al finanziamento, con la richiesta di devoluzione dello stesso all'Unione Montana Valli di Lanzo, Ceronda e Casternone.
5. Di trasmettere la documentazione necessaria alla stessa Unione per gli adempimenti richiesti.

Il presente atto viene così sottoscritto:

IL COMMISSARIO LIQUIDATORE
(PEN Dr. Fabrizio)

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia dell'atto viene pubblicato all'Albo Pretorio di questa Comunità Montana per 15 giorni consecutivi a partire dal 26 GEN. 2016 con n° _____.

IL SEGRETARIO
(BERTA Dr. Giovanni Luigi)
